

GenerAZIONI in rete:

tra esperienza e innovazione

L'idea progettuale

Il progetto nasce dalla necessità di **contrastare la scarsa partecipazione dei giovani nel volontariato** e dalla difficoltà delle associazioni del Terzo Settore nell'**attrarre, accogliere e fidelizzare nuovi volontari**, anche a causa di risorse limitate e competenze specifiche insufficienti.

Per rispondere a questa sfida, un **partenariato ampio e diversificato** ha scelto di unire le forze, promuovendo logiche di rete tra associazioni, scuole e aziende per massimizzare l'impatto delle azioni e ottimizzare le risorse disponibili. Il partenariato di progetto è costituito da: **Volontari per Brescia ETS** (capofila), **CSV Brescia ETS**, **Bimbo chiama Bimbo ODV**, **Alleanza per la Salute Mentale ODV**, **Perlar ODV ETS**, **Alberi di vita ODV**, **Fondazione di Partecipazione Casa Serena ETS**, **Gruppo Volontari Don G.Potieri ODV**.

L'obiettivo del progetto è **rafforzare la cultura del volontariato** attraverso un **percorso di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo**, rivolto ad associazioni, studenti, docenti e aziende. La strategia d'intervento prevede azioni mirate su più livelli: formazione e sviluppo di modelli di accoglienza e fidelizzazione dei volontari per le associazioni, promozione della cultura del volontariato grazie ad alleanze educative con gli istituti scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado, e promozione del volontariato d'impresa, così da garantire un ricambio generazionale sostenibile e un Terzo Settore più attrattivo e inclusivo.

Obiettivi

Obiettivo generale

Garantire un ricambio generazionale sostenibile nelle associazioni, rafforzando la cultura del volontariato e migliorando la capacità del Terzo Settore di attrarre e coinvolgere nuovi volontari.

Obiettivi specifici

1. Promuovere un cambiamento culturale nell'approccio al volontariato da parte delle associazioni del partenariato, incentivando una maggiore consapevolezza della propria identità e del proprio impatto sul territorio.
2. Migliorare la capacità delle associazioni di attrarre, accogliere e fidelizzare nuovi volontari, attraverso strategie di comunicazione efficaci e modelli di accoglienza sostenibili.
3. Diffondere e radicare una cultura del volontariato nelle nuove generazioni (studenti, genitori, lavoratori), favorendo la sensibilizzazione nelle scuole e nelle aziende.

Beneficiari

Beneficiari diretti

- **Associazioni del Terzo Settore** del partenariato e del territorio: beneficeranno di formazione, strumenti di comunicazione e strategie di accoglienza per volontari.

Numero di beneficiari coinvolti:

- Almeno n.50 volontari già attivi nel terzo settore bresciano (anche negli ETS partner)
- Almeno n.20 nuovi volontari attivati grazie al progetto

- **Studenti e docenti** delle scuole di Brescia e provincia: destinatari delle attività di sensibilizzazione e formazione sul volontariato.

Numero beneficiari coinvolti:

- n.6 Scuole secondarie di II grado: almeno n. 500 studenti (15-19 anni) e n.30 docenti*
- n.2 Istituti comprensivi (che purtroppo non hanno potuto formalizzare le lettere di sostegno entro la scadenza del bando): almeno n.200 alunni (6-14 anni) e n.20 insegnanti*

- **Associazioni di categoria, aziende e lavoratori** interessati al volontariato d'impresa: attori coinvolti per promuovere la responsabilità sociale d'impresa e incentivare la partecipazione attiva dei dipendenti in iniziative di volontariato.

Numero beneficiari coinvolti:

- Almeno n.3 aziende/associazioni di categoria
- Almeno n.30 dipendenti per volontariato aziendale

Beneficiari indiretti

- **Famiglie** degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado: sensibilizzate attraverso il coinvolgimento dei figli nelle attività di volontariato, con un impatto positivo sulla loro partecipazione alla comunità.

Numero beneficiari coinvolti:

- Almeno n.100 famiglie degli alunni coinvolte negli di progetto

Azioni

Il progetto si articola su tre macro-azioni principali, suddivise in base ai principali beneficiari delle attività: associazioni del partenariato, docenti e studenti delle scuole che saranno coinvolte e le aziende del territorio.

Per garantire una base solida su cui costruire le iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento, l'indagine preliminare rappresenterà un primo passo fondamentale per tutte le macro-azioni previste dal progetto.

A1 – CULTURA E VALORI DEL VOLONTARIATO

A1.1 Identità in dialogo (settembre 2025 – dicembre 2025)

Con il supporto di CESVOPAS, sarà organizzato un ciclo di n.3 incontri rivolti ai referenti delle associazioni del partenariato, per avviare un percorso di riflessione sui valori fondamentali del volontariato. Durante questi incontri, le associazioni avranno l'opportunità di analizzare la propria mission e il loro impatto sul territorio, approfondendo in particolare il tema del volontariato intergenerazionale come strumento per garantire un ricambio generazionale sostenibile. Inoltre, il confronto tra le diverse realtà permetterà di condividere esperienze e buone pratiche, favorendo la creazione di sinergie e collaborazioni strategiche.

Soggetti coinvolti e ruolo

Tutte le associazioni del partenariato, attraverso i propri referenti, saranno coinvolte come destinatarie dirette del percorso proposto. Il percorso sarà inoltre aperto a tutti gli ETS del territorio bresciano.

A1.2 Storytelling e comunicazione efficace (settembre 2025 – luglio 2026)

Verranno messe in campo una serie di azioni all'interno di un percorso finalizzato a migliorare la capacità delle associazioni di trasmettere la propria mission e visione a giovani volontari e al pubblico esterno, fornendo loro supporto nella creazione di contenuti efficaci per la comunicazione istituzionale e digitale. Nello specifico:

- **Formazione**

Verrà implementato un percorso formativo rivolto ai referenti per la comunicazione delle associazioni partner, affrontando diversi temi in base alle specifiche necessità rilevate (es.: intelligenza artificiale e automazione per il non profit; digital advocacy: social media per il cambiamento sociale; storytelling e social impact: raccontare il terzo settore online; ecc.).

- **Social Media Management in rete**

Verrà costituita una cabina di regia del social media management della ass.ni partner, in cui condividere strategie comunicative e dare maggiore rilevanza alle notizie, facendo leva sul numero dei canali di comunicazione coinvolti.

Per le associazioni che non dispongono di un referente interno per la comunicazione, sarà ingaggiata una figura di **Social Media Manager condivisa** (Associazione per la Salute Mentale, Gruppo volontari Don Potieri, Fondazione di partecipazione Casa Serena, Volontari per Brescia). Questa sperimentazione permetterà di avere una risorsa dedicata ai social media in tutte le ass.ni partner, garantendo - all'interno della cabina di regia - uno scambio attivo di idee e strategie, in una prospettiva di ottimizzazione delle risorse.

Al fine di garantire la continuità della strategia comunicativa oltre la durata del progetto saranno ingaggiate delle figure volontarie che avvieranno la loro esperienza all'interno dell'équipe, per poi dare continuità al lavoro.

Prevediamo incontri mensili di confronto e condivisione di un piano di comunicazione di progetto e delle attività di ciascuna associazione, con l'obiettivo di definire e implementare strategie comunicative efficaci e condivise, in una dimensione di rete. La creazione di una rete di risorse e lo scambio di conoscenze e buone pratiche contribuiranno ad ampliare la portata e l'impatto delle attività comunicative.

Soggetti coinvolti e ruolo

Il percorso di formazione sarà realizzato dal partner CSV Brescia ETS e rivolto ai referenti per la comunicazione delle associazioni partner.

Ogni referente (Volontari per Brescia ODV, CSV Brescia ETS, Bimbo chiama Bimbo ODV, Perlar ODV, Alberi di Vita ODV) sarà coinvolto nella cabina di regia dedicata alla comunicazione. Per gli enti privi di un referente per la comunicazione (Alleanza per la Salute Mentale ODV, Fondazione Casa Serena ETS,

Gruppo Volontari Don Potieri ODV) sarà attivata la figura di un social media manager condiviso, messo a disposizione dal partner CSV Brescia ETS.

A1.3 Dall'accoglienza all'integrazione: strategie per la fidelizzazione dei volontari (settembre 2025 – maggio 2026)

Il CESVOPAS supporterà le organizzazioni del partenariato nello sviluppo di un modello sostenibile di accoglienza e fidelizzazione dei volontari, garantendo un approccio strutturato e personalizzato che favorisca la loro integrazione attiva nella vita associativa. Non è sufficiente, infatti, trovare persone disposte ad impegnarsi nel sociale: è fondamentale che gli ETS sappiano preparare l'ingresso in ass.ne e **costruire una relazione che valorizzi ogni volontario**, anche accogliendone limiti e aspettative. L'obiettivo è delineare un meta-modello di accoglienza e accompagnamento, articolato in diverse fasi: inserimento, affiancamento, fidelizzazione e aggiornamento continuo, promuovendo un dialogo costante tra volontari e associazioni. Questo percorso non si limiterà a facilitare l'ingresso dei nuovi volontari, ma fornirà strumenti e strategie per mantenerne alta la motivazione nel lungo periodo, tenendo conto delle diverse fasce d'età e delle loro esigenze. Ogni associazione partner sarà accompagnata nella costruzione di un proprio modello di accoglienza e fidelizzazione autonomo e sostenibile, adattato alla sua cultura organizzativa, alle specificità operative e alle dinamiche interne. L'intervento del CESVOPAS prevederà momenti di formazione, affiancamento e creazione di spazi di confronto, favorendo una gestione più efficace e inclusiva del volontariato. In questo modo, le associazioni potranno adottare un sistema di accoglienza strutturato e duraturo, capace di garantire il ricambio generazionale e la continuità dell'impegno volontario nel tempo.

Soggetti coinvolti e ruolo

Tutte le associazioni del partenariato saranno beneficeranno di un'adeguata formazione e accompagnamento finalizzati all'accoglienza, integrazione e fidelizzazione dei volontari all'interno dell'organizzazione. Il percorso sarà realizzato dal capofila Volontari per Brescia ETS, con il supporto di esperti esterni.

AZIONE 2 – EDUCAZIONE E VOLONTARIATO

Si prevede il coinvolgimento di istituti scolastici (Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado) della città e della provincia di Brescia attraverso percorsi di sensibilizzazione sul Terzo Settore e il volontariato, da integrare nell'insegnamento dell'educazione civica e attraverso i patti educativi di comunità. Le attività saranno adattate alle diverse fasce d'età, garantendo un approccio mirato ed efficace. Un ruolo chiave sarà svolto dai docenti, la cui formazione e sensibilizzazione su queste tematiche risulteranno fondamentali affinché possano introdurre e sviluppare una **cultura del volontariato** come parte integrante del percorso di educazione civica, in base alle specificità delle classi e delle scuole di appartenenza.

Un elemento chiave sarà la valorizzazione del **volontariato intergenerazionale**, favorendo il dialogo tra studenti e volontari senior delle associazioni partner per creare un ponte tra esperienza e innovazione. Questo scambio arricchirà entrambe le generazioni: i volontari senior potranno trasmettere il loro bagaglio di conoscenze e valori, mentre i giovani contribuiranno con nuove prospettive e competenze digitali. Questo modello non solo rafforzerà il senso di comunità, ma garantirà anche un **ricambio generazionale armonioso**, assicurando continuità e innovazione nel mondo del volontariato.

A2.1 Formazione, sensibilizzazione e engagement dei docenti (settembre 2025 – dicembre 2025)

Il percorso formativo per i docenti ha l'obiettivo di fornire strumenti concreti per integrare il tema del volontariato nell'insegnamento e promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva.

In quest'ottica, sarà fondamentale la collaborazione con docenti esperti della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Brescia (già contattata), che affiancheranno il progetto nella co-progettazione e realizzazione di una proposta formativa rivolta ai docenti delle scuole bresciane. L'obiettivo è fornire loro strumenti concreti per integrare i temi del volontariato e della cittadinanza attiva nei percorsi scolastici, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, come il **service learning**, che favorisce l'apprendimento attraverso esperienze concrete di impegno sociale.

La proposta formativa - della durata di circa 8/10 ore - prevede:

- **Formazione iniziale:** verranno affrontati i principi fondamentali del Terzo settore, il valore del volontariato e metodologie didattiche innovative per sensibilizzare gli studenti;
- **Monitoraggio e formazione "on the job":** si prevedono incontri pratici che permetteranno ai docenti di sperimentare e affinare le strategie educative direttamente in classe, supportati da esperti del settore.

Il percorso potrà inoltre essere aperto anche agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, offrendo loro un'opportunità formativa sul campo e un'occasione di confronto diretto con il mondo del Terzo Settore, in preparazione del loro futuro ruolo educativo.

Questa collaborazione può infatti rappresentare un'importante opportunità per rafforzare il legame tra università, scuola e territorio, promuovendo una cultura dell'impegno, della solidarietà e dell'innovazione educativa.

Infine, la **creazione di una rete di scambio tra docenti**, orientata alla condivisione di esperienze e buone pratiche, contribuirà a garantire la continuità e la sostenibilità alle attività avviate. Tale rete sarà valorizzata anche attraverso l'attivazione di **patti di comunità**, capaci di facilitare la collaborazione tra scuole, associazioni e famiglie.

Soggetti coinvolti e ruolo

Il partner CSV, in collaborazione con esperti del Terzo Settore e docenti della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Brescia, si occuperà della realizzazione del percorso formativo rivolto ai docenti. I volontari delle associazioni partner parteciperanno agli incontri formativi in base al territorio di riferimento degli istituti scolastici coinvolti, contribuendo con testimonianze e approfondimenti legati alla propria esperienza sul campo.

A2.2 Percorsi per studenti (gennaio 2026 – luglio 2026)

- **Classi Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado**

L'attività prevede il coinvolgimento degli studenti in attività che li avvicinino al volontariato, pur considerando la difficoltà di un impegno continuativo per i minorenni. Gli insegnanti avranno un ruolo chiave nell'organizzazione di attività educative e laboratoriali che si concluderanno con la realizzazione di n.3/4 eventi aperti alla comunità presso le sedi delle associazioni partner nei territori di riferimento. Questi eventi saranno momenti di condivisione in cui gli studenti presenteranno le loro esperienze, coinvolgendo attivamente i genitori.

L'obiettivo è anche sensibilizzare le famiglie sul valore del volontariato e favorire la partecipazione diretta dei genitori come potenziali nuovi volontari, rafforzando così il legame scuola-territorio attraverso i patti educativi di comunità. Gli eventi potranno collegarsi a feste e iniziative associative già presenti sul territorio e particolarmente partecipate, creando occasioni di maggiore visibilità e partecipazione per le associazioni e per la comunità.

L'attività avrà una ricaduta indiretta anche sulle famiglie: attraverso l'esperienza dei figli, i genitori avranno l'opportunità di conoscere le realtà del territorio ed essere intercettati come possibili volontari. Mentre nel breve periodo l'attenzione sarà rivolta agli adulti, il lavoro di educazione e sensibilizzazione dei bambini avrà un impatto più a lungo termine, ponendo le basi per un futuro impegno attivo nel volontariato.

- ***Classi Scuole Secondarie di Secondo Grado***

Questa attività prevede l'integrazione del volontariato nel percorso scolastico attraverso un'esperienza formativa e pratica che coinvolga direttamente gli studenti da cittadini attivi. L'obiettivo è sensibilizzarli sui valori della solidarietà e della partecipazione, rendendoli protagonisti di iniziative concrete sul territorio.

Il percorso inizia con un momento di sensibilizzazione e formazione, fondamentale per avvicinare gli studenti al mondo del volontariato. Attraverso incontri in classe, seguiti da uscite presso le sedi delle associazioni partner dei territori di riferimento, esperti del Terzo Settore e volontari racconteranno le proprie esperienze, portando esempi concreti di impegno sociale. Oltre alle testimonianze dirette, verranno organizzati laboratori interattivi e attività pratiche, come giochi di ruolo e simulazioni, per aiutare gli studenti a comprendere meglio le problematiche affrontate dalle associazioni e il valore della partecipazione attiva.

Dopo aver acquisito consapevolezza, gli studenti avranno la possibilità di sperimentare direttamente il volontariato (anche se minorenni). Le associazioni partner proporranno attività concrete, adattate alla loro età e al contesto territoriale. Potranno, ad esempio, partecipare a progetti di supporto a persone fragili, campagne di sensibilizzazione su temi sociali, ecc.

La vera sfida di questo percorso è garantire che il coinvolgimento degli studenti non si esaurisca in un'esperienza occasionale o vincolata a percorsi obbligatori come il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), ma diventi un impegno più continuativo e spontaneo. Per questo motivo, l'azione punta a rendere il volontariato una scelta consapevole e motivata, favorendo la creazione di percorsi che permettano ai giovani di sentirsi parte integrante delle associazioni nel lungo periodo. Saranno sviluppate strategie per mantenere alta la loro partecipazione e per agevolare un ingresso graduale ma stabile nel mondo del volontariato, garantendo esperienze appaganti e formative che possano proseguire anche oltre il percorso scolastico.

Soggetti coinvolti e ruolo

Ogni partner sarà coinvolto nei percorsi scolastici in base al proprio territorio di riferimento, partecipando alle attività differenziate in funzione delle classi coinvolte. Contribuirà all'organizzazione delle attività educative e laboratoriali, nonché alla realizzazione degli eventi finali.

AZIONE 3 - VOLONTARIATO D'IMPRESA E CSR

A3.1 Sensibilizzazione e coinvolgimento aziende (settembre 2025 – dicembre 2025)

In questa azione, un ruolo fondamentale sarà svolto dal CSV di Brescia – partner di progetto, per favorire la diffusione del volontariato d'impresa sul territorio provinciale, dove l'esperienza risulta ancora assente. Verrà effettuata una mappatura delle aziende che già promuovono una solida cultura di welfare aziendale, individuando quelle più predisposte a supportare iniziative di responsabilità sociale. Un ruolo chiave sarà svolto anche dalle associazioni di categoria, che verranno coinvolte attivamente per facilitare il contatto con le imprese. Ad esempio, grazie alla convenzione, recentemente attivata, tra il CSV e **CONFAPI** (Associazione dei Piccoli Imprenditori), sarà possibile promuovere il volontariato d'impresa e sensibilizzare le aziende sui benefici di queste iniziative, sia per i dipendenti che per la comunità.

L'obiettivo è incentivare la partecipazione attiva dei lavoratori, contribuendo concretamente a progetti solidali e rafforzando il legame tra mondo aziendale e settore non profit, con l'obiettivo di avviare un coinvolgimento volontario continuativo e duraturo negli ETS.

In alternativa, come prima esperienza di avvicinamento al volontariato d'impresa, verrà proposto alle aziende intercettate di organizzare **esperienze di team building aziendale** per i propri dipendenti presso le realtà coinvolte nel progetto. Queste esperienze, pensate come occasioni formative e relazionali, permetteranno ai lavoratori di conoscere da vicino le attività del Terzo Settore e di sperimentare modalità di collaborazione orientate al bene comune, aprendo la strada a futuri percorsi di volontariato strutturato.

Per favorire lo sviluppo del volontariato aziendale nel territorio bresciano, verrà istituito un **tavolo di confronto** tra aziende, associazioni di categoria e realtà del Terzo Settore, con l'obiettivo di elaborare una strategia condivisa e promuovere un impegno strutturato e continuativo. Questa iniziativa opererà a un livello più politico, lavorando sulla sensibilizzazione e la diffusione di una cultura aziendale sempre più orientata alla responsabilità sociale. Saranno evidenziati i benefici del volontariato non solo per i dipendenti ma anche per il tessuto imprenditoriale locale, con lo sviluppo di modelli sostenibili che ne garantiscano la continuità nel tempo, integrandolo nelle politiche di welfare e responsabilità sociale d'impresa.

Soggetti coinvolti e ruolo

Il capofila Volontari per Brescia ETS, insieme al partner CSV Brescia ETS, si occuperà dell'istituzione di un tavolo territoriale di confronto tra i diversi stakeholder locali. Parallelamente, curerà il contatto e il coinvolgimento delle aziende al fine di intercettare nuovi volontari, che saranno successivamente accolti, secondo le modalità più idonee, dalle associazioni partner.

A3.2 Accoglienza e fidelizzazione dei volontari (gennaio 2026 – luglio 2026)

Parallelamente all'azione di contatto e sensibilizzazione delle aziende, sarà fondamentale prevedere un percorso di accoglienza per i volontari intercettati attraverso le associazioni partner. Questa fase si concentrerà sull'inserimento e sulla fidelizzazione dei nuovi volontari d'impresa, valorizzando le esperienze professionali e personali di ciascun partecipante.

L'accoglienza dei volontari aziendali si collegherà direttamente al processo più ampio di integrazione e fidelizzazione all'interno delle associazioni. L'obiettivo sarà non solo facilitare il primo approccio con il volontariato, ma anche creare percorsi strutturati che permettano ai lavoratori di proseguire il loro

impegno nel tempo, trasformando un'esperienza iniziale in un coinvolgimento duraturo e consapevole nel mondo del Terzo Settore.

Soggetti coinvolti e ruolo

Tutte le associazioni partner si occuperanno dell'accoglienza dei volontari, secondo le modalità più adatte alla propria realtà, attraverso percorsi continuativi o esperienze di team building.

A3.3 Evento di restituzione/buone pratiche (luglio 2026)

In collaborazione con le associazioni di categoria e gli stakeholder del mondo imprenditoriale bresciano, verranno organizzati **n. 2 convegni** – uno in città e uno in provincia – rivolti alle aziende, con l'obiettivo di **restituire l'esperienza maturata nel corso del progetto** e favorire una più ampia adesione all'iniziativa anche oltre la sua durata. Durante gli eventi sarà dato spazio alle testimonianze dirette dei lavoratori che avranno preso parte alle attività di volontariato presso le associazioni coinvolte, valorizzando le **buone pratiche emerse** e promuovendo una cultura condivisa di responsabilità sociale d'impresa.

Soggetti coinvolti e ruolo

Il partner CSV Brescia ETS, con il supporto e la partecipazione di tutto il partenariato, si occuperà della realizzazione degli eventi finali di restituzione al territorio, assicurando il coinvolgimento adeguato dei diversi stakeholder locali.

AZIONE 4 – COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE

A4.1 Coordinamento e monitoraggio (agosto 2025 – luglio 2026)

Il coordinamento del progetto sarà affidato al Volontari per Brescia che si occuperà di promuovere la gestione delle attività come previsto dalla proposta, garantendo il coinvolgimento di ciascun partner per il proprio ruolo. Verrà creata l'équipe di progetto, con un referente per ogni partner. L'équipe avrà il compito di coordinare e supervisionare il lavoro di professionisti e volontari coinvolti nelle attività, rilevando in itinere eventuali criticità operative e le conseguenti necessità di ricalibrazione di tempi e modalità di intervento. Ciascun referente sarà inoltre il punto di riferimento per le comunicazioni con i diversi stakeholder, istituzionali e privati, aderenti alla rete di progetto.

Il capofila si occuperà inoltre degli aspetti amministrativi del progetto, assicurandosi la corretta gestione del budget rispettando il piano di costi preventivato; supportato da un professionista esperto in rendicontazione e monitoraggio, sarà responsabile della raccolta e gestione della documentazione e/o altri materiali necessari ai fini della rendicontazione.

Il team si riunirà con cadenza mensile per l'intera durata del progetto. Una figura esperta fornirà il proprio supporto per il monitoraggio del progetto e parteciperà agli incontri con l'équipe di coordinamento ogni 3 mesi.

A4.2 Comunicazione e promozione (agosto 2025 – luglio 2026)

La attività di comunicazione saranno volte alla promozione del progetto e alla diffusione dei suoi risultati attraverso i canali social e il sito degli enti partner:

- Volontari per Brescia ETS: [sito web](#) – [Facebook](#) - [Instagram](#)

- CSV Brescia ETS: [sito web](#) – [Facebook](#) - [Instagram](#) – YouTube – Newsletter – Giornali locali
- Bimbo chiama Bimbo ODV: [sito web](#) – [Facebook](#) - [Instagram](#)
- Alleanza per la Salute Mentale ODV: [sito web](#)
- Perlar ODV ETS: [Facebook](#) - [Instagram](#)
- Alberi di vita ODV: [sito web](#) – [Facebook](#) - [Instagram](#)
- Fondazione di Partecipazione Casa Serena ETS: [sito web](#) – [Facebook](#)
- Gruppo Volontari Don G.Potieri ODV: [sito web](#)

Soggetti coinvolti e ruolo

Tutte le associazioni partner saranno coinvolte in modo trasversale, mettendo a disposizione le proprie risorse per: il coordinamento, attraverso la partecipazione a incontri periodici di aggiornamento e monitoraggio; l'organizzazione e la realizzazione delle attività di propria competenza; la promozione dell'iniziativa tramite i propri canali di comunicazione.

Risultati attesi

- Aumentata/migliorata consapevolezza delle associazioni sulla propria identità e mission grazie a percorsi di riflessione e formazione
A1.1
- Favorita la creazione di collaborazioni e sinergie tra i diversi attori del territorio (ETS, scuole, aziende)
A1.1, A1.2, A2.1, A3.1, A3.3
- Favorita l'adozione di strategie comunicative più efficaci e condivise da parte delle associazioni del partenariato, migliorando la capacità di raccontare la propria attività e coinvolgere nuovi volontari
A1.2
- Favorita l'implementazione di modelli di accoglienza e fidelizzazione più sostenibili da parte delle associazioni del partenariato, per garantire un volontariato inclusivo e duraturo
A1.3
- Favorita la promozione della cultura del volontariato nei percorsi di educazione civica scolastica grazie ad alleanze educative, sensibilizzando docenti e studenti
A2.1
- Aumentata visibilità delle realtà del TS e delle opportunità di volontariato sul territorio, attraverso iniziative di comunicazione e sensibilizzazione
A1.2, A2.1, A2.2, A3.1, A3.3
- Aumentata consapevolezza nelle aziende sui benefici del volontariato d'impresa, sia per la crescita dei dipendenti che per il loro impatto sulla comunità
A3.1, A3.3
- Favorito il coinvolgimento delle aziende nelle iniziative di volontariato d'impresa, attraverso la creazione di partnership e progetti condivisi
A3.1, A3.2, A3.3